

5° INCONTRO SPICE³

L'UTILIZZO DI SPICE³ COME PIATTAFORMA PER L'IDENTIFICAZIONE DI LOW CARBON ENERGIES

di *Fiorenza Viani*

Presidente SCI - Sezione Lombardia

fiorenza.viani@polimi.it



Co-funded by the Intelligent Energy Europe Programme of the European Union

Nonostante esistano iniziative che supportino le piccole e medie industrie (PMI) sulla questione dell'efficienza energetica, ciò che ancora manca è

una piattaforma che coordini in modo trasparente tutte le conoscenze assicurando alle aziende ed alle Nazioni la possibilità di scambio reciproco di esperienze traendone un comune vantaggio. SPICE³ si propone di colmare questa lacuna organizzando incontri a livello locale allo scopo di condividere le informazioni su come incrementare l'efficienza energetica ed intessere una rete di conoscenze

Lanciato nell'aprile 2013, il Progetto SPICE³ (Sectoral Platform in Chemicals for Energy Efficiency Excellence) permette alle aziende di beneficiare degli strumenti esistenti per l'efficienza energetica (Energy Efficiency Tools) e di scambiare esperienze (Best Practice) attraverso una piattaforma informatica¹ suddivisa in quattro principali ambiti: Online Platform, Workshops, On-site training e EU Awards and Events. Coordinato da Cefic, il Progetto somma 11 federazioni chimiche nazionali che, nell'insieme, costituiscono i quattro quinti del fatturato chimico europeo. Il Progetto vivrà fino a giugno 2015 ed è cofinanziato da IEE - Intelligent Energy Europe Program della Commissione Europea.

Perché partecipare a SPICE³? Per una migliore cognizione dell'importanza dell'efficienza energetica (EE), per avere l'analisi del profilo di consumo energetico della propria azienda, per l'individuazione e l'analisi di opportunità di investimento, per lo sviluppo, l'implementazione ed il finanziamento del Progetto e per l'attuazione di un Energy Management System - EMS.

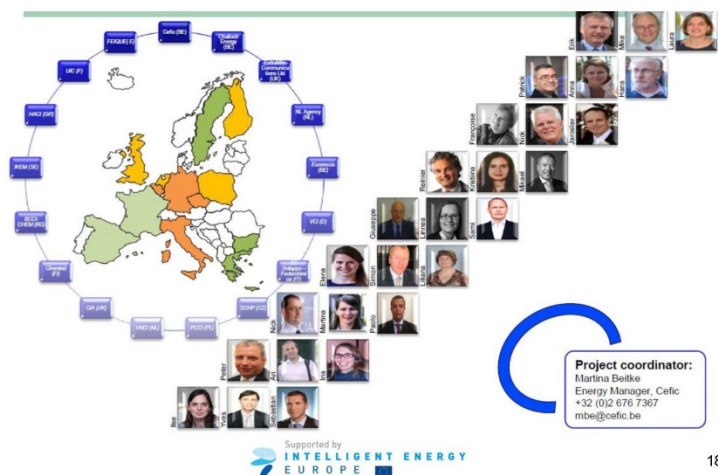
Dati Istat di Federchimica (2010) mostrano che l'industria chimica in Italia è (era) così composta: prodotti chimici di base e fibre (gas industriali, composti inorganici di base, derivati del petrolio, fertilizzanti, gomme plastiche e sintetiche, manufatti tessili) 41,1%, prodotti di chimica fine e specialties (smacchiatori, colle, inchiostri, principi attivi ed intermedi farmaceutici, agrofarmaci) 41,1%, consumer chemicals (sapone e detersivi, profumi e cosmetici) 17,8%. Da una ricerca Federchimica del 2012 si evince che le industrie chimiche italiane appartengono alla categoria piccole e medie imprese italiane per un 38%, alla categoria medio-grandi gruppi italiani per un 26% ed un 36% è costituito da imprese a capitale estero. Il dato positivo è che l'Italia è la seconda nazione europea per numero di aziende chimiche innovative, seconda solo alla Germania e davanti a Francia e Spagna².

SPICE³ si innesta nel Progetto "CARE+" che è co-finanziato da Intelligent Energy Europe (Programma della Commissione Europea - DG Energy), è in stretta sinergia con il concetto di «Responsible Care» ed ha, come obiettivi, l'aiuto alle PMI in termini di creazione di un sistema di Energy Management System (EMS) e scelta di investimenti in EE, la circolazione e la condivisione estensiva di informazioni sulle opportunità disponibili, la dimostrazione dell'efficacia degli interventi proposti e l'incremento delle performances energetiche delle PMI chimiche.

La navigazione all'interno della Piattaforma è semplice ed assistita: occorre scegliere la propria nazione poiché il sito propone degli specifici contenuti a livello nazionale, utili alla creazione di una rete locale di conoscenze ed intendimenti. Strumenti d'aiuto sono una valutazione indipendente, un manuale d'uso ed un Workbook (15 fogli di lavoro Excel)³.

Uno strumento assai utile è il "PEEK Profiler" che permette di eseguire un test di autovalutazione sul livello di conoscenza e di preparazione relativo al concetto di Energy Efficiency (EE) basandosi su quesiti che maggiormente interessano gli utilizzatori: costi dell'energia; tipo, qualità e quantità della medesima;

The Partners



18

monitoraggio e controllo; scelte di base di politica aziendale sull'energia; efficienza energetica e miglioramenti continui.

Sebbene un rapido sguardo alla pagina "Quick guide - beginners" dia l'impressione di trovarsi di fronte ad un guazzabuglio di termini e terminologie eminentemente di taglio economico e finanziario che possono mettere a disagio un imprenditore di formazione tecnico-scientifica, Manes rassicura la audience sulla semplicità di questo sistema-tutorial che permette di provare e riprovare, di sbagliare più volte e di ritornare al punto di partenza. Scopo dell'esercizio è valutare la "propria"

situazione confrontandola con lo strumento dello "stato dell'arte".

A titolo esemplificativo, è possibile scaricare uno strumento ausiliario molto specifico ("Compressed Air"), messo a punto da Atlas Copco⁴. Si tratta di un file excel che aiuta le aziende chimiche a valutare il ritorno finanziario e l'opportunità di investimento di un ben preciso intervento tecnico: l'uso corretto dell'aria compressa e la determinazione del risparmio energetico derivante da un suo corretto utilizzo.

Il programma di autovalutazione dovrebbe portare - step by step - l'imprenditore o chi per lui ad una completa conoscenza energetica dell'azienda in 12 settimane concretizzabile in una vera e propria scheda tecnica in cui punti di forza e punti di debolezza vengono attentamente vagliati.

L'esortazione finale a tutte le aziende chimiche è di contattare la Piattaforma per acquisire familiarità col concetto di Intelligent Energy e per entrare in un Network supportato da 17 partners e a cui afferiscono 13 nazioni europee⁵.

Le diapositive presentate al Convegno sono disponibili al sito di Federchimica: www.federchimica.it/DALEGGERE/Eventi/InterventiConvegno_0714_20WorkshopTACEC.aspx

BIBLIOGRAFIA

¹ www.spice3.eu

² Per un'analisi esaustiva ed un approfondimento dei temi trattati, si consiglia di consultare il rapporto di Federchimica «L'Industria Chimica in Italia - Rapporto 2013- 2014», al capitolo L'Industria Chimica in Italia e nel Mondo - Lo Scenario Economico. I dati pubblicati ne «Rapporto Competitività - ISTAT 2014. Rapporto sulla Competitività dei Dati Produttivi», ai capitoli 1 (Evoluzione Ciclica della Produzione Industriale e del Fatturato in Italia e in Europa), 2 (La Manifattura Italiana durante la Crisi del 2011 - 2013: Vincitori e Vinti), 3 (Le Risposte Strategiche alla Crisi) ed agli approfondimenti e contenuti aggiuntivi (www.istat.it/it/archivio/113149) consentono un interessante raffronto.

³ La documentazione ausiliaria completa può essere scaricata dal sito:

www.federchimica.it/PRODOTTIESERVIZI/PerTutteLeImprese/ProgettoSpice3.aspx

⁴ www.spice3.eu/index.php/IT/news/170-helping-chemical-companies-to-improve-their-energy-performance

⁵ Per contattare SPICE³, nella persona del suo Project Manager, Paolo Manes, si può visitare il sito <http://sviluppochimica.federchimica.it/> oppure inviare una mail a: p.manes@sviluppochimica.it